



Domenico Mastrulli

Ispettore Capo della Polizia Penitenziaria, dopo una lodevolissima ed affermata posizione nell'ambiente di Lavoro della Polizia e tra le tantissime esperienze nei vari Istituti di Pena della Repubblica tra cui quello di Cosenza, Bari, Torino, afferma la Sua attività nella sede del Super Carcere di Trani fin dal settembre 1978 portando avanti, poi dal 1981, in sintonia e diretta collaborazione con la locale Magistratura, la direzione dell'Ufficio Matricola del Carcere per poi, nel

1996, assumere il Comando del Penitenziario Femminile della CRF Trani, funzioni di comando cui permane, anche dopo e fino ad oggi, unico e solo Titolare della Custodia, nella Storia del Carcere Femminile in questione.

Posizione professionale operata a contrastare grossi calibri della delinquenza comune, della criminalità organizzata e del più feroce ed efferato terrorismo tra cui il vissuto storico della Rivolta del Dicembre 1980 nello stesso Penitenziario di Trani dove, un intero reparto di Massima Sicurezza tra cui l'intero Piano dove alloggiavano i Terroristi e Brigatisti presero in ostaggio circa 19 Agenti di Polizia Penitenziaria, mentre fuori dalle mura del Penitenziario, si consumava e veniva portato avanti il sequestro di un noto Magistrato del Dipartimento (Giudice D'URSO).

La Scuola di Formazione sia per allievo Agente di Polizia nell'aprile e fino a settembre 1978 che, da Vice Brigadiere (settembre 1986 per circa nove mesi) è stata per Lui un duro confronto innovativo della "dura" realtà di Parma, ancora oggi, molto temuta sotto l'aspetto formativo e professionale degli appartenenti al Corpo e tra le oltre otto Scuole di Formazione della Penitenziaria.

Di anni 44, sposato con tre figli. Arruolatosi nel Corpo degli ex Agenti di Custodia nell'aprile del 1978, nel marzo 1993 fonda, con pochissimi colleghi, l'Organizzazione Sindacale Autonoma della Polizia Penitenziaria e ne assume il Coordinamento Nazionale; dal 1997 è Vice Segretario Generale Nazionale del Sindacato O.S.A.P.P. di Polizia; dall'ottobre 1999 alla data odierna continua a mantenere la posizione prestigiosa nel Sindacato come Vice Segretario Generale Nazionale e contribuisce con i propri colleghi, alla raccolta di oltre 6000, iscritti portando l'Organizzazione Sindacale ad essere la Seconda Forza Nazionale del Comparto Polizia Penitenziaria, oltre che forza importante nel Cartello Sicurezza, al prestigioso Tavolo della Funzione Pubblica e di Governo. Considerato dai Vertici Nazionali e dai Sindacati di Polizia, uomo di duro confronto con le Istituzioni, ragione per cui è stato definito da avversario politico Sindacale, un "Trascinatore di Folla" per l'abilità di portare nelle Manifestazioni e nei Convegni un consistente elevatissimo numero degli appartenenti alle Polizie ad Ordinamento Civile. Mantiene prestigioso posto come Componente Nazionale nel Direttivo Nazionale dell'Esecutivo dello stesso Sindacato ed assume la carica (su indicazione della propria Segreteria) la nomina di Componente Nazionale dell'Ente di Assistenza presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria; dal 2001 nominato Componente Commissione Nazionale per le Garanzie ex art. 29